



La Prima di WineNews.it



n. 1673 - ore 15:30 - Venerdì 17 Luglio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Etichetta, questione di colore

A parità di vino, è il colore del packaging che fa la differenza nella scelta di acquisto della bottiglia. Meglio se rosso, che convince il 75% degli intervistati, mentre dalla parte opposta è il grigio il colore meno attraente, con la metà dei feedback positivi del rosso. A dirlo uno studio di "Wine Intelligence", che ha chiesto a 900 consumatori Usa di dare un giudizio alla stessa bottiglia di vino, ma etichettata in 7 colori diversi. E l'intenzione d'acquisto cresce, addirittura del 22%, con il consumatore che è pronto a riconoscere alla bottiglia con l'etichetta rossa un valore di 50 centesimi in più (è bene ricordare che si tratta di bottiglie inventate, ma del valore ipotetico di 10 dollari, ndr).



SMS Cibo, genitori & figli

"Attenti a fornire alimenti salutarci ai pasti" (77%), conoscono le regole base dell'alimentazione corretta dei figli (87%), convinti che le tradizioni si imparino in famiglia e di sapere quali siano gli alimenti da mettere in tavola: così si dichiarano i genitori italiani, ma poi, nella quotidianità, non sempre lo mettono in pratica. I ragazzi? Il 74% mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma il 22% non fa colazione tutte le mattine e solo 1 su 3 consuma i 5 pasti consigliati. Solo a cena la famiglia si riunisce (87%, ma davanti alla Tv). Così una ricerca Ipsos per Save the Children e Mondelez International Foundation. Preoccupano il 13% dei genitori che non conosce nessuna regola per nutrire correttamente i figli (erano il 9% nel 2011), e l'obesità infantile che riguarderebbe oltre il 30% dei bambini.

Cronaca

Eno-eCommerce & hacker

Il business del vino on line, almeno in Usa, cresce, e con esso i rischi correlati: un gruppo di hacker ha preso di mira l'"eCellar Systems", su cui si appoggiano decine di cantine della California per il loro commercio on line. Il danno è stato contenuto, si legge su "Wine Spectator", poiché al di là di indirizzi mail, date di nascita e numeri di carta di credito (ma senza codici di sicurezza), poco altro è stato rubato (si parla di 70 cantine e dei riferimenti di 250.000 clienti). Ma, comunque, un segnale da non sottovalutare.



Primo Piano

International Wine Challenge: tutti i "campioni"

Laithwaites Wine, retailer on line che opera anche con 19 negozi fisici nel Regno Unito, con vini da tutto il mondo che consegna ai membri del suo club (oltre 700.000 clienti) da 55 anni, è il "Merchant of the Year" secondo l'International Wine Challenge, uno dei più prestigiosi concorsi e premi del mondo del vino, che ieri a Londra ha svelato i suoi "campioni", tra winemaker, personaggi e retailer (dell'importante mercato Uk) del mondo di Bacco. Rimanendo sul tema del mercato, la catena inglese Oddbins, invece, è, per il secondo anno consecutivo, la "High Street Chain of The Year", forte dei suoi 55 negozi in tutto il Regno Unito. Il "Supermarket of the Year" è la catena Morrisons, che ha impressionato i giudici per la varietà della scelta dei vini, e gli investimenti per la formazione del personale addetto al vino. Liberty Wines, invece, si è aggiudicato la palma di "On-trade supplier of the Year", e anche quella di "Specialist Merchant of the Year, Italy" (distribuisce oltre 400 etichette del Belpaese, tra cui marchi come Allegrini, Bellavista, Donnafugata, Falesco, Felsina, Fontodi, Isole e Olena, Livio Felluga, Aldo Conterno, Valdiplatta, Terrazze dell'Etna o Villa Bucci, per citarne alcune). Sempre in tema di retail è andato alla catena Tesco, nonostante qualche tribolazione affrontata negli ultimi mesi, il titolo "Own Label Range of the Year", riservato alla migliore linea di etichette a marchio commerciale. Sul fronte dei winemaker, invece, Alain Rogier della Cave De Roquebrun, in Languedoc, ha vinto il titolo di "Red Winemaker of the Year", mentre Kym Schroeter della griffe australiana Penfold è il "White Winemaker of the Year". Per le bollicine, lo "Sparkling Winemaker of the Year" è Laurent Fresnet della maison francese Champagne Henriot; Hans Tschida della cantina Weingut Hans Tschida, in Austria, è stato eletto "Sweet Winemaker of the Year". Da segnalare anche il "Great Value Champion Rosé 2015" andato alla italiana Adria (controllata dalla piemontese Araldica) con il suo Pinot Grigio Rosé 2014, mentre il "James Rogers Trophy 2015", per il miglior vino prodotto per la prima volta in assoluto, è andato al Merlot-Malbec-Cabernet Franc 2013 di Elephant Hill (Nuova Zelanda).

Focus

Brunello di Castello Romitorio (Chia) al top

Il Brunello di Montalcino "Filo di Seta" 2010 di Castello Romitorio, la cantina del celebre artista Sandro Chia, entra nell'Olimpo del prestigioso "International Wine Challenge" n. 32, vincendo il "2015 Champion Red Wine Award", il premio al miglior vino rosso del mondo, dell'International Wine Challenge. Premio che conferma la crescita dell'azienda di Chia e le opinioni di molti che hanno definito la 2010 a Montalcino come una delle migliori annate di sempre, e che è un "bis", visto che la griffe dell'artista italiano, tra i massimi esponenti del movimento della "Transavanguardia", le cui opere (come i vini) sono apprezzate in tutto il mondo, si era già aggiudicato lo stesso titolo nel 2010. Tra i "campioni" 2015, svelati ieri sera a Londra, Castello Romitorio è in ottima compagnia: il "Champion White Wine Award" è andato alla cantina di Bordeaux Château Brown per il suo Château Brown 2013, lo "Sweet Wine Award", per il miglior vino dolce, alla tedesca Staatlicher Hofkeller Würzburg per il suo Hörsteiner Abtsberg Beerenauslese 2013. Le migliori bollicine invece sono quelle dello Champagne Charles Heidsieck Blanc des Millénaires 1998 della maison Charles Heidsieck.

